PRESENTATO IN AULA ORE 19,03

n° 3

1

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: L.R. n. 1 del 03.01.2005 art. 15 e successivi – Piano Particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare e della Scheda-Norma 26.1 - Variante parziale di distribuzione e destinazione e contestuale variante al Regolamento Urbanistico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A conclusione della discussione generale sulla variante in oggetto, finalizzata alla realizzazione nell'area della darsena pisana del megastore Ikea

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 8 novembre 2011, avente ad oggetto: "Piano Particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare e della scheda-norma 26.1; Variante parziale di distribuzione e destinazione – Atto di indirizzo ed avvio del procedimento";

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 247 del 29 dicembre 2011, avente ad oggetto: "Deliberazione G. C. n. 179 del 8.11.2011 – Piano Particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare e della scheda-norma 26.1; Variante parziale di distribuzione e destinazione – Atto di indirizzo ed avvio del procedimento – Le valutazioni ex ante" con i relativi allegati;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 7 febbraio 2012 (allegato 3), avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (art. 22 L. R. n. 10/2010) del Piano Particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare e della scheda-norma 26.1 - Variante parziale di distribuzione e destinazione e contestuale variante al Regolamento Urbanistico – Provvedimento di esclusiuone", con i relativi allegati;

Dato atto che la variante alle UMI 4a e 4b del "Piano Particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare e della scheda-norma 26.1", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 17/12/2001 e successive varianti approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 11 del 27 febbraio 2003 e della Giunta Comunale n. 118 del 09/10/2006 e n. 147 del 27/11/2006, è relativa ad una diversa distribuzione degli edifici previsti e delle destinazioni d'uso ammesse dalla scheda-norma ed all'introduzione di superfici da destinare alla grande distribuzione commerciale;

Visti gli elaborati di variante al Piano Particolareggiato del Parco Urbano di Porta a Mare e della scheda-norma 26.1;

Dato atto che l'introduzione di superfici destinate alla grande distribuzione commerciale costituisce variante parziale alla scheda-norma 26/1, di cui all'allegato F2 del vigente Regolamento Urbanistico;

Viste la scheda-norma attualmente vigente e la proposta di scheda-norma variata;

Considerata inoltre la necessità di introdurre nella cartografia del Regolamento Urbanistico le modifiche infrastrutturali pertinenti la via Aurelia, già oggetto di un programma generale di fluidificazione del traffico nel tratto urbano della suddetta via e di introdurre il vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la loro realizzazione;

Considerato inoltre opportuno, al fine del miglioramento dell'accessibilità generale al comparto della cantieristica (UMI 4b) ed a seguito dei contributi emersi nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, prevedere una ulteriore rotatoria sulla via Aurelia, in corrispondenza della viabilità esistente di accesso al depuratore di Pisa sud (allegato 21, intervento 12);

Vista la cartografia di variante al Regolamento Urbanistico;

Considerato altresì che l'amministrazione comunale, con variante al Piano Strutturale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20/07/2006 e successiva variante al Regolamento Urbanistico approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 14/06/2007, ha individuato, all'interno della UTOE n. 36, con scheda-norma 36.2, le aree destinate all'insediamento di attività di trattamento di inerti e comunque attività che richiedono ampi spazi di lavoro e bassi indici di edificabilità;

Considerato che la vigente scheda-norma consente l'utilizzazione delle aree solo previa approvazione di piano particolareggiato, salvo le eccezioni stabilite dall'articolo 04.9 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, come approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 28 maggio 2009;

Considerato opportuno, al fine di contribuire a favorire il più sollecito trasferimento dell'attività produttiva in area a ciò destinata, e quindi la completa attuazione delle previsioni pubbliche della scheda-norma 26/1 contestualmente all'attuazione delle previsioni private, prevedere la modifica del citato articolo come da testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 32) ed in analogia con quanto già previsto dalle NTA del Regolamento Urbanistico per le aree a destinazione produttiva PQ3;

Vista la Relazione di Sintesi del procedimento di valutazione integrata;

Visto il rapporto del Garante della Comunicazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 1/2005;

Visto lo schema di integrazione della convenzione stipulata in data 8 ottobre 2007 ai rogiti del Notaio Romoli;

Vista la L.R. n. 1 del 03.01.2005, art. 15 e successivi;

Visti gli atti e la certificazione di avvenuto deposito presso la Regione Toscana, Ufficio Tecnico del Genio Civile, ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e della D.P.G.R. 27.04.2007 n. 26/R (allegato 36);

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267 del 18.08.2000) che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale Allegato A);

Esaminate le problematiche emerse in sede di confronto pubblico e istituzionale così sintetizzabili: *- la qualità e la consistenza delle proposte occupazionali;- la possibilità reale che si creino le condizioni per favorire la presenza di un indotto importante; - potenziali effetti dell'insediamento sulla già precaria rete commerciale esistente; - l'infrastrutturazione dell' area dell'Aurelia, complessa e già carica di traffico; - le relazioni con le contigue aree pregiate del Parco Naturale.*

Visti i contenuti della lettera inviata nel maggio 2011 dal Sindaco ad Ikea

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

VALUTA

attentamente le positive opportunità che auspicabilmente l'insediamento Ikea porterà nell'ambito del sito produttivo e dell'indotto in termini di ricaduta occupazionale e benefici per la collettività.

ESPRIME

apprezzamento per le posizioni espresse a livello regionale di contrasto alle osservazioni incomplete e fuorvianti del Pres. della Commissione Europea Barroso ribadendo tuttavia la necessità di una forte regolamentazione del settore riferito alla grande distribuzione affinché, nel rispetto della legislazione concorrente che offre in materia di pianificazione territoriale alle regioni potere di intervento nel rispetto della piena autonomia delle amministrazioni comunali in ordine al governo del territorio, sia definito un quadro chiaro degli insediamenti possibili.

AUSPICA

che l'amministrazione comunale di concerto con la Regione e tutti gli organi competenti in ordine a politiche territoriali sovraordinate voglia attivare azioni volte a definire un sostegno per politiche di distretto riferibili ad un comparto produttivo artigianale commerciale che per il Comune di Pisa, ed in particolare per il suo hinterland produttivo, vive con preoccupazione, nel momento di crisi attuale, lo sviluppo liberalizzato di insediamenti concorrenziali.

SOTTOLINEA

la necessità di continuare ad investire e tutelare l'elemento qualità proprio delle tradizioni manifatturiere delle realtà produttive locali che hanno fatto la storia dello sviluppo del territorio.

EVIDENZIA

come risulti opportuno che il progetto complessivo dell'insediamento produttivo valorizzi le capacità attrattive e di aggregazione del territorio, rispettandone l'inserimento paesaggistico, anche dal punto di vista architettonico.

AUSPICA

che unitamente alle azioni di insediamento delle realtà produttiva sia posta adeguata attenzione all'obiettivo di riqualificare l'intera area, anche in quanto aree contigue al Parco Naturale MSRM.

INVITA

il Sindaco e la Giunta

- a dare corso ad un costruttivo confronto con la Regione Toscana, alla luce di quanto dichiarato dal Presidente Rossi nei mesi scorsi, per l'assunzione di iniziative concrete da parte di questa, perché Ikea garantisca il mantenimento degli impegni dichiarati in materia di livelli occupazionali e per lo studio – in tempi brevi – di possibili proposte praticabili per una efficace interazione della produzione Ikea col sistema industriale locale e regionale del settore del mobile e dell'arredamento.

- ad aprire, di concerto con la Regione Toscana, un tavolo di confronto con Ikea affinchè, come richiesto dalle OO.SS., sia verificata la praticabilità di un percorso per l'eventuale riassorbimento nel megastore dell'arredamento delle risorse umane locali del settore che potrebbero trovarsi in difficoltà a causa della crisi o per eventuali effetti dell'apertura del megasatore stesso.

- Sviluppare, insieme alla Provincia ed alle Associazioni di categoria interessate, gli approfondimenti utili alla verifica della sussistenza della condizioni per la creazione nel nostro territorio provinciale di un significativo indotto

CHIEDE

al Sindaco e alla Giunta di assumere l'impegno che, nella prospettiva di una auspicabile ripresa dell'economia legata alla nautica, l'eventuale richiesta di ulteriori spazi in sostituzione di quelli utilizzati per Ikea non sarà assolutamente soddisfatta attraverso operazioni di modifica di confini delle aree attigue del Parco Naturale

SOLLECITA

il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi con la Regione, le amministrazioni locali, le associazioni di categoria, aprendo dei tavoli di confronto per concertare le soluzioni più idonee alle necessità che dovessero emergere in relazione alla realizzazione dell'insediamento produttivo, in particolare a quelle infrastrutturali; a presentare in tal senso, entro i termini dell'approvazione definitiva della variante in oggetto, il crono programma delle necessarie opere di miglioramento della mobilità lungo il tratto di Aurelia interessato e degli svincoli della superstrada, individuate negli elaborati allegati alla delibera di variante e che, nelle soluzioni progettuali, dovranno porre particolare attenzione alle esigenze di tipo ciclopedonale; ad attivare gli strumenti finalizzati a monitorare i flussi di traffico al fine di correggere eventuali errori delle previsioni effettuate in fase di variante.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi al fine di massimizzare il contributo economico dei soggetti coinvolti nella variante e di destinare tutte le risorse relative agli eventuali oneri di urbanizzazione

ulteriori e ai costi di costruzione in opere a vantaggio dell'intera collettività, così come è stato per importanti interventi in corso di realizzazione lungo lo stesso tratto urbano della S.S. Aurelia.

(UDC)

(PDL)

(SEL)

(PD)

(PSI)

(PD)

(L.CIVICA)